



COMUNE DI APOLLOSA
PROVINCIA DI BENEVENTO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3	OGGETTO: Approvazione aliquote IMU anno 2020.
Del 28/05/2020	

L'anno **duemilaventi**, il giorno **ventotto** del mese di Maggio, alle ore **18.15**, in Apollosa, nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**.

Presiede l'adunanza il Sindaco, Marino Corda.

Sono presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ANGRISANI Rita	X	
CASTALANO Enzapaola	X	
CIARDIELLO Gelsomino Costanzo	X	
SAVOIA Alfonso		X
LUCIANO Giuseppe	X	
MEOLI Vincenzo	X	
MAIO Vincenzo	X	
MEOLI Federico	X	
MEOLI Lodovico	X	
LA CERRA Massimo	X	

Consiglieri presenti: N. 9

Assiste il Segretario Comunale Dr. Cosimo Francesca, incaricato della redazione del verbale.

Il Sindaco apre la discussione sul punto all'ordine del giorno, illustrando i contenuti della proposta di deliberazione, rifacendosi alle premesse contenute nel provvedimento all'esame del Consiglio;

Il Consigliere Meoli Federico afferma: “Premesso che la Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), reca, tra l'altro, nuove disposizioni in materia di tributi locali.

Tra le numerose novità troviamo anche l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che riuniva sotto lo stesso “tetto” l'IMU, la TASI e la TARI.

La TARI è stata mantenuta, mentre in luogo della TASI e dell'IMU, è stata introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 2020, una nuova imposta già ribattezzata (super IMU).

La nuova IMU riunisce in unica imposta sia la vecchia IMU che la TASI.

Le aliquote previste dalla legge sono le seguenti:

-abitazione principale di “lusso” cat. A/1, A/8 e A/10 e relative pertinenze, aliquota base 5 per mille, il Consiglio può aumentarla di 0,1 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. E' rimasta la detrazione di E. 200,00. Analoghe disposizioni anche per gli alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP);

-fabbricati rurali ad uso strumentale: l'aliquota prevista è pari all'1 per mille, medesima aliquota è prevista, fino al 2021, per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita purché non locati. Resta salva per questi ultimi la facoltà di aumentarla dello 0,25 o diminuirli fino all'azzeramento.

-immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D), l'aliquota base è pari all'8,60 'per mille di cui la quota pari al 7,60 per mille è riservata allo Stato ed i Comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino al limite del 7,6° per mille;

-per gli immobili diversi dall'abitazione principale di cui al comma da 750 -753, l'aliquota di base è pari all'8,60 per mille , i comuni possono aumentarla fino al 10,60 per mille o diminuirla fino all'azzeramento. Di fatto, emerge come alla soppressione della TASI, abbia fatto seguito l'aumento dell'aliquota base dell'IMU, che dal 7,60 per mille è passata all'8,60 per mille.

E' inoltre prevista la possibilità per i Comuni di aumentare ulteriormente massima del 10,60 per mille (comma 754) sino all'11,14 per mille in sostituzione della maggiorazione del tributo TASI, di cui al comma 677 –art. 1, della Legge 27/12/2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata sino al 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della legge n. 208/2015.

Questa lunga premessa si è resa necessaria atteso che, a nostro avviso, la proposta si limita sostanzialmente a “ritenere necessario, nell'ambito delle politiche finanziarie di questa Amministrazione tese al mantenimento degli equilibri di bilancio, stabilire le aliquote da applicare all'imposta in oggetto a decorrere dall'anno 2020”, fornendo una informazione incompleta sull'IMU, che rappresenta la maggiore entrata tributaria per l'Ente e la più onerosa per i cittadini.

Le aliquote proposte sono le seguenti:

1. 10,6 per mille aliquota ordinaria;
2. 6 per mille per abitazione principale considerate di lusso e relative pertinenze ((A1-A8-A9);
3. 6,20 per mille aliquota ridotta per aree fabbricabili F2, D3, T1 e T;
4. 1 per mille per fabbricati ad uso strumentale;
5. 1 per mille fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;
6. 10,60 per mille immobili uso produttivo classificati nel gruppo catastale D) di cui il 7,60 per mille è riservato allo Stato.

Facciamo osservare il sensibile aumento delle aliquote proposte rispetto a quelle relative all'anno 2019. Infatti l'aliquota “ordinaria” dovrebbe passare dall'8,60 per mille al 10,60 per mille, mentre viene proposta una aliquota “ridotta” pari al 6,20 per mille per le aree fabbricabili F2, D3, T1 e T che per l'anno precedente era invece fissata al 4,60 per mille. E' opportuno rammentare che le aree interessate sono F2 (aree destinate per attrezzature private di interesse sociale e territoriale), D3 (area di riqualificazione storico-ambientale /area Terra Vecchia e Taverna), T (aree di valorizzazione turistica).

L'aliquota "ordinaria" del 10,60 per mille si applica: per "altri fabbricati": seconde case, secondo box, negozi, uffici, ecc.;

-Aree fabbricabili.

L'Ente per la nuova IMU prevede di incassare 407.000,00 euro (Per l'anno 2019 <asestato> gettito stimato per IMU ex TASI Euro 395.000,00.

Tutto ciò premesso, riteniamo evidenziare che:

-l'aumento della pressione fiscale a carico dei cittadini soprattutto in questo momento storico, è inaccettabile;

-Come per gli anni passati l'Amministrazione continua a non tenere conto del principio costituzionale della progressività. Si ricordi che il 5° comma dell'art. 66 dello Statuto Comunale, dispone che "Il Comune applica le imposte tenendo conto della capacità contributiva dei soggetti passivi secondo i principi di progressività stabiliti dalla Costituzione e applica le tariffe in modo da privilegiare le categorie più deboli della popolazione. L'Ente invece continua a stabilire la stessa aliquota anche per i contribuenti che sono proprietari di più immobili. Sono anni che chiediamo invano aliquote differenziate.

-Penalizzare ulteriormente, con l'aumento delle aliquote, i proprietari delle aree F2, D3, T1 e T, è davvero difficile da comprendere. Conosciamo tutti quelle aree e, salvo qualche eccezione, esse vengono utilizzate per fini agricoli ovvero non coltivate.

-Con determinazioni dell'ufficio preposto, n. 21 del 26/03/2019 Reg. Gen. N. 70 e n. 7 (11) del 30 gennaio 2020 sono stati approvati ruoli coattivi accertamenti esecutivi IMU-TASI-TARI relativamente ai tributi IMU e TASI, riferibili agli anni 2013-2014-2015, risultano emessi e notificati avvisi di accertamento esecutivi per un importo complessivo di €. 331.448,71. Ad oggi non sappiamo quanto è stato già incamerato dal Comune. Per gli stessi tributi non sappiamo se sono stati emessi e notificati avvisi di accertamento relativamente agli anni 2016-2017-2018-2019.

-Gli elementi appena forniti confermano una evasione molto rilevante per le casse comunali, o comunque un notevole ritardo dei versamenti dovuti. Non appare secondario rilevare anche la lentezza con la quale a nostro avviso si sta procedendo per il recupero coattivo delle somme non versate.

E' appena il caso di ricordare che il Regolamento Comunale in materia di IMU prevede espressamente, tra l'altro, che...le somme non versate entro 60 giorni dall'avviso di accertamento, sono rimosse, coattivamente a mezzo ingiunzione fiscale...

Appare evidente che per poter procedere alla riduzione delle aliquote è fondamentale intensificare la lotta all'evasione dei tributi e velocizzare le procedure di recupero. Non si comprende perché si approvano i ruoli coattivi quasi sempre alla vigilia della prescrizione quinquennale.

Il sindaco, a seguito di specifico invito della minoranza formulato durante il Consiglio Comunale, circa l'intensificazione dei controlli volti ad individuare la presenza di eventuali residenze fittizie, sostenne sostanzialmente che erano stati già effettuati controlli.

Sarebbe opportuno quindi portare a conoscenza del Consiglio Comunale i controlli effettuati ed i risultati conseguiti durante l'ultimo anno tesi a verificare il rispetto delle norme relative ai tributi comunali. Ci riferiamo all'aspetto numerico e non certamente ai nominativi delle persone, atteso che, purtroppo, non possono essere pubblicizzate le generalità dei contribuenti non in regola con i pagamenti dovuti.

Siamo convinti che attraverso una razionalizzazione della spesa corrente ed intensificando e velocizzando le procedure di controllo e di accertamento dei tributi locali, si possa evitare l'aumento di alcune aliquote previste per l'anno 2020, e nel contempo assicurare il gettito stimato.

Maggiori approfondimenti potranno essere effettuati anche in sede di approvazione del nuovo Regolamento IMU.

E' possibile, tra l'altro, il recupero dell'IMU sulle unità immobiliari dei cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, per le quali non è più prevista l'assimilazione all'abitazione principale.

Per quanto precede e avuto riguardo delle facoltà impositive previste per i Comuni dalla normativa vigente, la minoranza consiliare **propone per i seguenti immobili le stesse aliquote fissate per l'anno 2019:**

1. **Aliquota ridotta del 4,60 per mille per le aree fabbricabili F2-D3-T1-T;**
2. **Aliquota del 9 per mille sulle “seconde” case, secondo box, negozi, uffici.**

Per quanto concerne le “terze” e successive case si ritiene adeguata l’aliquota proposta del 10,60 per mille.

Per gli immobili ad uso produttivo categoria catastale D) si propone l’aliquota del 9 per mille (aliquota fissata dalla Legge è del 7,60 per mille il cui gettito è riservato allo Stato, anche per non penalizzare ulteriormente un settore già duramente colpito dall’emergenza sanitaria.

In caso di accoglimento delle nostre proposte, il gruppo consiliare di minoranza, esprimerà voto favorevole all’approvazione di questo punto dell’ordine del giorno.”

IL Sindaco propone al Consiglio Comunale di votare sulla proposta del consigliere Meoli Federico, successivamente alla acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi, dott.ssa Italia Covino;

La dott.ssa Covino, presente in aula, sollecitata a formalizzare il proprio parere, dichiara di esprimere, ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 267/2000, parere di regolarità tecnica e contabile **CONTRARI** alla proposta del consigliere Meoli;

IL CONSIGLIO passa a votazione sulla proposta del Consigliere Meoli, come sopra formalizzata;

IL SINDACO proclama l’esito della votazione che è il seguente:

Favorevoli 3 (Meoli Federico, Meoli Lodovico, La Cerra)

Contrari 7 (maggioranza consiliare)

La proposta è respinta.

Il Sindaco, a votazione conclusa, precisa che il testo del nuovo regolamento IMU, già all’esame della Commissione Comunale per Statuti e Regolamenti, prevede una decurtazione del 50% su alcune tipologie di aree che risultano essere molto tassate tenendo conto dell’effettivo utilizzo delle stesse non in linea con le previsioni del PUC.

Esprime sorpresa per le affermazioni del consigliere Meoli circa la lentezza del recupero dell’evasione in quanto l’ufficio Tributi svolge un lavoro encomiabile su tutta l’attività di verifica e recupero IMU, con risultati assolutamente apprezzabili dal punto di vista quantitativo e qualitativo;

Invita, quindi, il consesso ad esprimere il proprio voto sulla proposta così come depositata agli atti del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DOPO ampio ed esauriente dibattito;

Premesso che:

- l’art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, prevede: *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione»;*

- in tal senso l’art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se*

approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;

-l'art. 1, comma 738 della legge 27/12/2019 n° 160, prevede l'abrogazione dell'Imposta Unica Comunale, dicui all'art. 1, comma 639, della legge 27/12/2013, n° 147 e che l'Imposta Municipale Propria (IMU) venga disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 del citato art. 1 della Legge n° 160/2019;

-i commi dal 748 al 754 della legge n° 160/2019 prevedono le aliquote applicabili relativamente alla nuova IMU e in particolare quelle applicabili a:

Abitazione principale;

fabbricati rurali ad uso strumentale;

Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;

terreni agricoli;

Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;

immobili diversi dall'abitazione principale;

-gli stessi commi 748, 752, 753 e 754 dell'art. 1 Legge n° 160/2019, prevedono esplicitamente che le aliquote per abitazione principale, terreni agricoli, immobili produttivi e altri immobili debbano essere decise con deliberazioni di Consiglio Comunale, individuando, conseguentemente, una competenza generale del Consiglio comunale in materia di aliquote;

-il comma 755 dell'art. 1 legge n° 160/2019, prevede che i comuni possono aumentare l'aliquota massima del 1,06% prevista per gli immobili diversi dall'abitazione principale sino al 1,14%, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019;

- Ritenuto pertanto, necessario, nell'ambito delle politiche finanziarie di questa Amministrazione tese al mantenimento degli equilibri di bilancio, stabilire le aliquote da applicare all'imposta in oggetto a decorrere dall'anno 2020:

- 1) 10,60 per mille aliquota ordinaria;
- 2) 6 per mille aliquota per abitazione principale A1, A8 e A9 e relative pertinenze (max 1 unità per ciascuna tra le seguenti categorie C2, C6 e C7);
- 3) 6,20 per mille aliquota ridotta per aree fabbricabili F2, D3, T1 e T;
- 4) 1 per mille fabbricati rurali ad uso strumentale;
- 5) 1 per mille fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;
- 6) 10,60 per mille immobili uso produttivo classificati nel gruppo catastale D di cui il 7,60 per mille è riservato allo Stato;

Detrazione per l'abitazione principale e per le relative pertinenze € 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale detrazione;

VISTI

- i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 147 bis c. 1 del Decreto Legislativo 18-08-2000, N. 267;
- il parere di copertura finanziaria espresso ai sensi dell'art. 151 c.4 del Decreto Legislativo 18-08-2000, N. 267;

Con voti favorevoli N. 7 (Maggioranza consiliare), voti contrari N. 3 (Meoli Federico, Meoli Lodovico e Massimo La Cerra), essendo n. 10 i presenti e votanti,

DELIBERA

- **Di** approvare per l'anno 2020 le seguenti aliquote per l'imposta municipale propria:

- 1) 10,60 per mille aliquota ordinaria;**
- 2) 6 per mille aliquota per abitazione principale A1, A8 e A9 e relative pertinenze (max 1 unità per ciascuna tra le seguenti categorie C2, C6 e C7);**
- 3) 6,20 per mille aliquota ridotta per aree fabbricabili F2, D3, T1 e T**
- 4) 1 per mille fabbricati rurali ad uso strumentale;**
- 5) 1 per mille fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita;**
- 6) 10,60 per mille immobili uso produttivo classificati ne gruppo catastale D di cui il 7,60 per mille è riservato allo Stato;**

Detrazione per l'abitazione principale e per le relative pertinenze € 200,00 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale detrazione.

In prosieguo, con separata votazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli N. 7 (Maggioranza consiliare), contrari N. 3 (Meoli Federico, Meoli Lodovico e Massimo La Cerra), essendo n. 10 i presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di legge, stante l'urgenza di provvedere.

Parere di regolarità tecnica ed amministrativa

Il Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, e dell'art. 147-bis, comma 1°, del D. Lgs. 267/2000, ed ai sensi dell'art. 2, comma 2°, del Regolamento Comunale sui controlli interni, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente deliberazione, esprime parere FAVOREVOLE.

Data 21/05/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dr.ssa Italia Covino

Parere di regolarità contabile

Il Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, e dell'art. 147-bis, comma 1°, del D. Lgs. 267/2000, ed ai sensi dell'art. 3, comma 1°, del Regolamento Comunale sui controlli interni, in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione, esprime parere FAVOREVOLE.

Data 21/05/2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott.ssa Italia Covino

IL SINDACO – PRESIDENTE
F.to Marino Corda

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Cosimo Francesca

PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione, su conforme disposizione del Segretario Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente in data odierna e che vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.=

Lì, 09/06/2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Sig.ra Delia Maio